AbruzzoWeb
Tutte le notizie d'Abruzzo a portata di click

CAROVITA FUORI CONTROLLO: CGIL E FILCAMS: “FARE LA SPESA NEL CHIETINO E’ DIVENTATO UN LUSSO”

24 Aprile 2026



CHIETI – La Cgil Chieti e la Filcams CGIL Chieti lanciano un grido d’allarme che nasce dall’ascolto quotidiano delle persone, dalle loro storie, dalle loro fatiche: oggi, sempre più cittadine e cittadini non riescono ad arrivare a fine mese.

“Il quadro che emerge”, si legge in una nota, “è duro, inequivocabile: si lavora, si stringono i denti, si fanno sacrifici… ma non basta più per vivere con dignità. Il costo della vita continua a salire senza tregua, con un aumento dell’inflazione negli ultimi tre anni, del 17%, salari e pensioni, invece, restano fermi, spesso inchiodati a livelli che non consentono di coprire i bisogni essenziali. Questo squilibrio sta erodendo giorno dopo giorno la serenità delle famiglie, la sicurezza delle persone, il futuro di intere comunità. Nella provincia di Chieti, anche fare la spesa si sta trasformando in un peso insostenibile; pane, latte, pasta, carne, frutta e verdura: beni essenziali che dovrebbero essere garantiti a tutti, diventano ogni giorno un po’ più lontani. Dietro questi rincari ci sono scelte dolorose: famiglie costrette a ridurre la qualità e la quantità del cibo, con conseguenze sulla salute, sul benessere, sulla dignità. In Abruzzo il 10,1 % delle famiglie si trova in condizioni di povertà relativa (ultimi dati Istat 2024)”.

“Inoltre, la Caritas Diocesana di Chieti-Vasto che assiste oltre 2.000 famiglie, evidenzia una crescente povertà sul territorio. I dati recenti del 2025 indicano un aumento del 62% delle famiglie assistite dal 2014, con una forte incidenza del “lavoro povero” e un alto tasso di disoccupazione (47,9%) tra gli assistiti. Non è degno di un Paese che si definisce fondato sul lavoro e sulla solidarietà. Non è possibile vivere con l’angoscia di scegliere tra pagare una bolletta o riempire il carrello della spesa, non può essere questa la normalità, non può essere questo il volto dello Stato sociale. Ci chiediamo, con forza e con responsabilità: chi governa conosce davvero questa realtà? Si è mai fermato ad ascoltare chi vive con 500, 800, 1200 euro al mese? Parliamo di una parte enorme del Paese, di persone che lavorano ogni giorno nei negozi, nelle pulizie, nella vigilanza che tengono in piedi l’economia reale, ma che fanno sempre più fatica a tenere in piedi la propria vita”.

“Per questo la Cgil Chieti e la Filcams CGIL Chieti chiedono con urgenza interventi concreti e immediati per contenere il

prezzo dei beni essenziali; controlli rigorosi contro speculazioni e rincari ingiustificati; misure strutturali di sostegno al reddito per le tantissime famiglie in difficoltà; il rinnovo dei contratti collettivi, con aumenti salariali adeguati al reale costo della vita. È necessario, inoltre, aprire un confronto serio e responsabile con la grande distribuzione e con il mondo del commercio, per costruire soluzioni che mettano al centro le persone: chi consuma e chi lavora. La Cgil Chieti e la Filcams CGIL Chieti continueranno a esserci, a dare voce a queste difficoltà, a trasformare il disagio in proposta e la rabbia in azione. Perché vivere con dignità non deve essere un privilegio per pochi, ma un diritto garantito a tutte e tutti”.

© 2026 Abruzzo Web Enfasi srl - Quotidiano digitale registrato presso il Tribunale dell'Aquila con decreto n°501 del 2 settembre 2003
Iscrizione al ROC n. 26362 - P.IVA 01812420667
Direttore responsabile Berardo Santilli